

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - ORIC810007

I.C . MARRUBIU

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ORIC810007	0.0	1.4	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ORIC810007	0.0	1.9	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ORIC810007	1.2	1.3	0.9	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Marrubiu. La popolazione residente è di circa 5000 abitanti, di cui, 1200 occupati nel settore agro-pastorale, 250 nelle attività commerciali, 650 nell'artigianato e nella piccola industria, 300 nei servizi. I cittadini stranieri rappresentano la percentuale di 1,3% della popolazione residente.</p> <p>A fronte di un tessuto sociale complesso e caratterizzato da diversi ordini di problemi (disoccupazione, disagio giovanile, tossicodipendenze...), il Comune di Marrubiu attualmente dispone di servizi socio-assistenziali (équipe socio-psico-pedagogica) fortemente presenti anche nella vita della scuola.</p> <p>Arborea. Ha una popolazione residente che supera i 4000 abitanti, numero in aumento grazie ad un incremento della natalità ed all'immigrazione. I cittadini stranieri rappresentano la percentuale di 1,5% della popolazione residente. Sono presenti numerose aziende agricole e di allevamento.</p> <p>La nascita di Arborea, nel contesto dell'opera di bonifica integrale della vasta zona paludosa, attuata nel periodo fascista, ha portato ad una comunità altamente variegata e caratterizzata da culture differenti a seconda della provenienza degli agricoltori originari della Penisola (veneti, toscani, friulani, romagnoli, emiliani, ...). Particolare è la struttura dell'insediamento umano, costituita da un centro, da aggregazioni minori (S'Ungroni, Pompongias, Linnas, Luri, Torrevecchia, Centro 1 e Centro 2 Sassu) e da case sparse.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo di Marrubiu accorpa, nell'anno scolastico 2013/2014, l'ex Istituto Comprensivo di Arborea, costituendo un'unità alquanto complessa e variegata. Il territorio che comprende il nuovo Istituto presenta, soprattutto nel "Marrubiese", un certo svantaggio socio-economico-culturale, nel quale emergono situazioni di disagio legate alla disoccupazione, nuclei familiari disgregati, problemi economici e di tossicodipendenze.</p> <p>Le suddette problematiche sociali danno origine a stili di vita, talvolta, non facilmente gestibili e contrastabili. Tali situazioni di disagio si manifestano abbastanza presto, fin dai primi anni di frequenza della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria, con una tendenza all'incremento nel periodo di frequenza della Scuola secondaria. Per i nostri studenti il disagio si traduce in poca motivazione e in limitato interesse per la scuola: scarso senso del "dovere" in genere; una certa difficoltà a rispettare le "regole sociali"; modesta attitudine a tener desti l'attenzione e l'impegno per raggiungere obiettivi dati.</p> <p>Accanto ai disagi di origine marcatamente sociale, si registrano, poi, quelli legati a una qualche forma di disabilità e di DSA, mentre ha scarsa incidenza numerica la presenza di alunni con cittadinanza non italiana, è del tutto assente la presenza di rom.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Marrubiu è situato nella Piana di Terralba, dove l'impianto irriguo del Consorzio di Bonifica consente le attività agricole. Il territorio montuoso (Monte Arci), è soprattutto adibito a pascolo. L'abitato è attraversato dalla ferrovia e dalla S.S.126 sud-occidentale che collega l'Oristanese con il Sulcis-Iglesiente. Sono presenti diverse realtà/risorse: zone naturalistiche (Monte Arci); zone archeologiche e storiche (chiesa campestre di Zuradili, Is Bangius); strutture culturali, sportive e ricreative quali Scuola Civica di Musica, Pro Loco, Banda musicale, Consulta giovanile, Consiglio comunale dei ragazzi, AUSER. Nel comune di Arborea ci sono numerose aziende agricole con l'allevamento di capi selezionati da latte e da carne. Sono presenti tre grandi realtà economiche: la Cooperativa 3A, (uno stabilimento trasforma e commercia il latte conferito dai soci); la Cooperativa Produttori Associati (servizi tecnici di assistenza e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli); la Banca di Credito Cooperativo. La cittadina presenta aree verdi (piazza Maria Ausiliatrice, villa del Presidente ex Società Bonifiche Sarde) oltre quelle della bonifica (es. le fasce frangivento di eucalyptus e la grande pineta Barany). Notevole interesse offrono le zone umide: lo Stagno di Corru S'Ittiri e lo stagno di S'Ena Arrubia che è stato dichiarato nel 1979 con la Convenzione di Ramsar zona umida di importanza internazionale. I comuni dimostrano disponibilità nei confronti della scuola.</p>	<p>Marrubiu è costituito da un agglomerato urbano centrale e da quattro frazioni (Sant'Anna, Is Bangius, Masongiu e 3°Centro Sassu) che distano dai 3 ai 6 Km. dal centro urbano e sono costituite da case sparse risalenti alla Riforma Fondiaria della Società Bonifiche Sarde e dell'ex E.T.F.A.S. La frazione di Sant'Anna ha più delle altre la caratteristica di piccolo agglomerato rurale e negli anni addietro era anche servita dalla ferrovia.</p> <p>La nascita di Arborea s'inscrive in un passato molto recente, precisamente nel contesto dell'opera di bonifica integrale della vasta zona paludosa, attuata nel periodo fascista. Nel 1928, a risanamento ultimato, fu edificato il primo nucleo della futura Arborea, chiamata allora Mussolinia di Sardegna (l'attuale denominazione fu assunta nel 1944), colonizzata da agricoltori provenienti dalla Penisola (veneti, toscani, friulani, romagnoli, emiliani, ...). Particolare è la struttura dell'insediamento umano, costituita da un centro, da aggregazioni minori (S'Ungroni, Pompongias, Linnas, Luri, Torrevecchia, Centro 1 e Centro 2 Sassu e da case sparse.</p> <p>In entrambi i comuni, le frazioni rivendicano una maggiore attenzione alle esigenze delle famiglie e in particolare dei ragazzi, soprattutto in relazione alla frequenza delle attività pomeridiane dei centri, mentre la frequenza scolastica è assicurata da un efficiente servizio di scuolabus</p>
--	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	33,3	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,9	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,8	11,2	21,4
Situazione della scuola: ORIC810007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	66,7	80,1	77,5
	Totale adeguamento	33,3	19,9	22,4
Situazione della scuola: ORIC810007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture scolastiche si presenta nel complesso buona.</p> <p>Le amministrazioni comunali del territorio su cui incide l'istituzione scolastica si mostrano disponibili alle problematiche relative alle strutture ed alla loro sicurezza.</p> <p>Le amministrazioni comunali si mostrano sensibili e disponibili al trasferimento di risorse finanziarie per supportare attività e progetti che possano migliorare la qualità complessiva dell'istituto.</p> <p>Sono presenti le LIM in tutte le aule dei plessi della scuola primaria e secondaria</p>	<p>I plessi dell'istituto sono distribuiti nel territorio di due comuni, la viabilità si presenta abbastanza buona e la raggiungibilità delle sedi è semplice.</p> <p>I trasferimenti da parte dello stato per il miglioramento dell'offerta formativa sono esigui.</p> <p>Nelle scuole dell'infanzia i pc a disposizione sono obsoleti e non adeguati all'apprendimento delle comunicazioni informatiche.</p> <p>In diversi plessi ci sono problemi con il segnale wi-fi.</p> <p>Non esiste all'interno dell'istituto personale specializzato preposto alla gestione delle strutture e dei programmi informatici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ORIC810007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ORIC810007	77	90,6	8	9,4	100,0
- Benchmark*					
ORISTANO	3.492	84,7	632	15,3	100,0
SARDEGNA	34.571	85,0	6.077	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ORIC810007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ORIC810007	6	5,4	26	23,4	43	38,7	36	32,4	100,0
- Benchmark*									
ORISTANO	53	1,9	519	18,9	999	36,4	1.176	42,8	100,0
SARDEGNA	373	1,4	4.602	17,7	10.168	39,1	10.862	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ORIC810007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ORIC810007	12,5	87,5	100,0

Istituto:ORIC810007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ORIC810007	18,5	81,5	100,0

Istituto:ORIC810007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ORIC810007	90,9	9,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ORIC810007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ORIC810007	9	13,4	26	38,8	17	25,4	15	22,4
- Benchmark*								
ORISTANO	506	28,3	436	24,4	343	19,2	503	28,1
SARDEGNA	4.841	25,2	4.616	24,0	3.521	18,3	6.232	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ORISTANO	25	83,3	-	0,0	5	16,7	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	278	85,5	1	0,3	46	14,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,8	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	76,2	73,8	67,7
Situazione della scuola: ORIC810007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,6	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	9,5	9,7	8,8
	Più di 5 anni	28,6	31,1	29,3
Situazione della scuola: ORIC810007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale della scuola si caratterizza per una buona stabilità nella sede di servizio e per un'età media inferiore sia rispetto alla provincia di Oristano che alla Sardegna.</p> <p>Il D.S. risulta in servizio continuativo per un triennio.</p> <p>La quota dei docenti laureati è del 12% Scuola dell'Infanzia, 18% Scuola Primaria, 90% Scuola Secondaria 1° grado.</p> <p>Alla Scuola Primaria 10 docenti su 25 risultano in possesso della specializzazione Lingua Inglese. Si riscontra una buona disponibilità del corpo docente alla formazione e all'innovazione, 4 docenti hanno conseguito la formazione "Master Teacher" e circa 40 docenti hanno intrapreso il corso di formazione sull'utilizzo delle Lim.</p>	<p>Se pur in una situazione complessivamente positiva, si registra ancora qualche sporadica resistenza al cambiamento da parte di alcuni docenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ORIC810007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ORISTANO	99,9	99,8	99,8	99,7	99,6	99,2	99,7	99,3	99,6	99,5
SARDEGNA	98,8	98,8	99,2	99,1	99,0	97,7	98,0	98,3	98,3	98,3
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ORIC810007	96,9	89,3	97,4	93,2
- Benchmark*				
ORISTANO	92,6	95,3	95,8	94,8
SARDEGNA	91,1	91,4	92,5	92,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ORIC810007	7,4	42,6	22,1	17,6	10,3	0,0	29,1	30,4	20,3	11,4	7,6	1,3
- Benchmark*												
ORISTANO	27,6	27,2	20,7	15,7	5,8	3,0	24,5	27,0	23,0	15,3	5,5	4,7
SARDEGNA	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7	27,0	27,3	21,9	15,0	4,9	3,8
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ORIC810007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	0,2	0,2	0,3	0,1	0,0
SARDEGNA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ORIC810007	0,0	0,0	1,2
- Benchmark*			
ORISTANO	0,2	0,6	0,4
SARDEGNA	0,4	0,7	1,1
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ORIC810007	0,0	1,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	1,7	1,4	1,2	1,3	1,1
SARDEGNA	2,1	1,7	1,4	1,8	1,1
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ORIC810007	1,3	0,0	2,5
- Benchmark*			
ORISTANO	1,5	1,1	0,9
SARDEGNA	3,0	2,0	1,6
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ORIC810007	3,0	0,0	1,6	1,5	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	2,2	1,7	1,7	1,8	1,2
SARDEGNA	3,2	2,3	2,0	2,5	2,1
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ORIC810007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ORISTANO	1,9	1,4	1,6
SARDEGNA	2,0	2,1	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto al decorso a.s. si è registrato un abbattimento Dei numeri degli alunni non ammessi alla classe successiva o all'esame di compimento del primo ciclo di istruzione: alle Scuole Primarie (Marrubiu e Arborea) tutti ammessi alla classe successiva; Scuola Secondaria di Marrubiu: sulle due classi prime n. 2 non ammessi, sulle due classi seconde n. 4 non ammessi, sulle due classi terze n. 3 non ammessi; Scuola Secondaria di Arborea solo un alunno della 2^a non ammesso alla classe successiva.</p> <p>Il nostro Istituto riconosce al processo di valutazione un momento di assoluta centralità. La valutazione periodica, che ha come oggetto di riferimento sia la crescita dell'alunno sul piano formativo e cognitivo (valutazione degli apprendimenti), sia il curriculum e la qualità del servizio scolastico erogato (organizzazione) consente di tenere sotto osservazione le criticità, al fine di intervenire con gli adeguamenti necessari.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti la nostra scuola si avvale di strumenti di osservazione appositamente predisposti dal Collegio dei Docenti. Da qualche anno, inoltre, la nostra scuola adotta un curriculum orientante, volto cioè a potenziare le capacità personali di ogni alunno. Gli interventi riguardano, in modo peculiare, le abilità inquadrate nelle aree: linguistico-comunicativa e logico-matematico-scientifica, poiché individuate come quelle nelle quali si rilevano le maggiori criticità.</p>	<p>Per quanto riguarda gli studenti che hanno superato l'esame di Stato, su 79 alunni n. 47 si sono situati nelle fasce tra il 6 e il 7, n. 32 tra l'8 e il 10.</p> <p>I numeri degli abbandoni sono esigui, le motivazioni sono da ricercarsi in situazioni socio-economico-familiari presenti soprattutto nel comune di Marrubiu.</p> <p>Nell'ambito delle attività curriculari obbligatorie, non sempre è possibile attuare tutti gli interventi di recupero/potenziamento, garantendo il funzionamento di gruppi omogenei per competenze. Occorre individualizzare e personalizzare maggiormente i percorsi, in una logica di continuità con l'ordine di scuola che segue, avvalendosi dell'affiancamento di ulteriore personale.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I numeri degli abbandoni sono esigui, le motivazioni sono da ricercarsi in situazioni socio-economico-familiari presenti soprattutto nel comune di Marrubiu.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ORIC810007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		53,5	55,2	56,4			50,7	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,4	↑	↑	↑	n.d.	50,2	↔	↓	↓	n.d.
OREE81002A	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a
OREE81002A - II C	55,4	↔	↔	↓	n.d.	45,7	↓	↓	↓	n.d.
OREE81002A - II D	59,2	↑	↑	↑	n.d.	54,1	↑	↔	↔	n.d.
		51,7	55,1	56,6			49,2	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	44,3	↓	↓	↓	n.d.	38,8	↓	↓	↓	n.d.
OREE81002A	44,3	n/a	n/a	n/a	n/a	38,8	n/a	n/a	n/a	n/a
OREE81002A - V D	44,3	↓	↓	↓	n.d.	38,8	↓	↓	↓	n.d.
		59,6	55,9	60,3			49,9	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,3	↑	↑	↑	n.d.	50,7	↔	↑	↓	n.d.
ORMM810018	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ORMM810018 - III A	65,2	↑	↑	↑	n.d.	54,6	↑	↑	↑	n.d.
ORMM810018 - III B	67,4	↑	↑	↑	n.d.	51,7	↔	↑	↓	n.d.
ORMM810029	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ORMM810029 - III C	61,9	↔	↑	↑	n.d.	49,0	↔	↔	↓	n.d.
ORMM810029 - III D	57,3	↔	↔	↓	n.d.	46,0	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
OREE81002A - II C	5	0	0	4	3	6	3	2	1	2
OREE81002A - II D	3	2	3	3	3	4	1	5	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ORIC810007	30,8	7,7	11,5	26,9	23,1	33,3	13,3	23,3	3,3	26,7
Sardegna	33,3	16,3	13,0	14,2	23,2	38,0	16,2	8,7	13,6	23,5
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
OREE81002A - V D	5	4	1	2	1	8	2	1	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ORIC810007	38,5	30,8	7,7	15,4	7,7	57,1	14,3	7,1	14,3	7,1
Sardegna	31,6	20,1	18,5	11,3	18,5	36,3	21,3	9,6	11,6	21,2
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ORMM810018 - III A	1	4	8	6	5	4	9	3	2	6
ORMM810018 - III B	2	5	3	1	9	7	4	3	1	5
ORMM810029 - III C	5	3	1	2	6	6	2	2	6	1
ORMM810029 - III D	4	7	0	2	4	4	8	3	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ORIC810007	15,4	24,4	15,4	14,1	30,8	26,9	29,5	14,1	12,8	16,7
Sardegna	23,2	16,0	17,7	17,5	25,6	29,2	22,8	17,7	14,6	15,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

Sezione di valutazione

Domande Guida


Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica si registrano i seguenti risultati: per le classi seconde si evidenzia un trend positivo sia per l'Italiano che per la matematica rispetto ai risultati Sud e Isole e Italia; per le classi quinte si evidenzia un trend leggermente inferiore rispetto a Sud e Isole e Italia; per le classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado si registra un trend positivo rispetto a Sud-Isole e Italia. Non si segnalano comportamenti opportunistici (cheating).	Nel corrente a.s. non sono state effettuate le prove Nazionali Invalsi nella Scuola Primaria di Marrubiu a causa dell'adesione dei docenti e delle famiglie allo sciopero. Si sono svolte regolarmente nella Scuola Primaria di Arborea.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
Per quanto riguarda la Scuola Primaria non si potrà fare riferimento ai risultati del corrente a.s. per la Scuola Primaria di Marrubiu, in quanto non sono state effettuate le prove Nazionali Invalsi a causa dell'adesione dei docenti e delle famiglie allo sciopero. I risultati saranno perciò riferiti alla sola Scuola Primaria di Arborea.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prevede all'interno del POF un percorso educativo/didattico di educazione alla cittadinanza attraverso le seguenti azioni:</p> <p>consiglio Comunale Ragazzi (Sc. Primaria e Secondaria 1° grado);</p> <p>incontri e sportello d'ascolto con il Servizi Socio- Educativi Comunali e della ASL;</p> <p>incontri sulla legalità con i Carabinieri;</p> <p>adesione al progetto europeo UNPLUGGED (prevenzione primaria cl. Terze Scuola Secondaria 1° grado);</p> <p>percorso di Philosophy for Children;</p> <p>progetto di Educazione Stradale in collaborazione con i Vigili (scuola dell'Infanzia).</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti, il collegio dei Docenti ha predisposto degli indicatori di cui si tiene conto per l'attribuzione del voto di comportamento in merito a: rispetto delle regole, sviluppo del senso di legalità e responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.</p> <p>La scuola valuta le competenze degli studenti di autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento, la corrispondenza con gli indicatori individuati dal Collegio Docenti, la restituzione dei questionari compilati da classi campione.</p>	<p>Non tutte le classi hanno partecipato al progetto europeo UNPLUGGED (prevenzione primaria cl. Terze Scuola Secondaria 1° grado); non si è registrata la totale partecipazione agli incontri e sportello d'ascolto con il Servizi Socio- Educativi Comunali e della ASL; incontri sulla legalità con i Carabinieri. Si registra un accettabile livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico con alcune differenze in diverse classi della Scuola Secondaria.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si registra un accettabile livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico con alcune differenze in diverse classi della Scuola Secondaria.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ORIC810007	0,9	0,9	24,2	13,4	5,0	32,5	23,4	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
ORIC810007		81,0		19,0
ORISTANO		78,7		21,3
SARDEGNA		75,2		24,8
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ORIC810007	80,0	83,3
- Benchmark*		
ORISTANO	82,2	62,1
SARDEGNA	79,8	57,8
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Riguardo gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, si rileva che su 4 classi solo 2 alunni (appartenenti alla stessa classe) non sono stati ammessi alla classe successiva. Nelle classi 1^A e 1^B gli alunni su risultati più che sufficienti, nelle classi 1^C e 1^D tra più che sufficiente/buono. Per la scuola secondaria di I grado si registra una buona corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli studenti: si rileva una media superiore sia rispetto alla provincia di Oristano, sia rispetto alla Sardegna che all'Italia. Altresì si rileva una buona media di alunni promossi al 1° anno Scuola Secondaria di 2° grado che però si attesta leggermente al di sotto rispetto alla media regionale e nazionale.	Attualmente la scuola non dispone di strumenti atti a rilevare e monitorare i risultati dei propri studenti in uscita frequentanti la Scuola Secondaria di 2° grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Seppure in una situazione di passaggio complessivamente positiva, attualmente la scuola non dispone di strumenti atti a rilevare e monitorare i risultati dei propri studenti in uscita frequentanti la Scuola Secondaria di 2° grado.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	17	10
	Medio - basso grado di presenza	9,5	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	28,6	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	47,6	44,8	54,7
Situazione della scuola: ORIC810007		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	35	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	40	51,1	55,5
Situazione della scuola: ORIC810007		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:ORIC810007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	81	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,2	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	No	71,4	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	76,2	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	52,4	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,2	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	38,1	33	29,3
Altro	Si	9,5	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:ORIC810007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	75	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	No	75	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	75	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	70	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	70	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	35	31,9	28,3
Altro	No	5	12,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio di Istituto sottolinea l'importanza di una piena integrazione della scuola con il territorio, sia sul piano culturale che istituzionale. In particolare si intendono perseguire le seguenti finalità: garantire a tutti effettive possibilità di crescita culturale e personale; promuovere occasioni di incontro tra scuola e famiglia, scuola e territorio, che favoriscano nell'alunno la costruzione del senso di appartenenza; sostenere un clima di rapporti e di contesti di apprendimento che favoriscano lo star bene a scuola; orientare l'intervento didattico anche in funzione delle future scelte degli alunni. Il Collegio dei Docenti si è avvalso della facoltà di utilizzare una quota del curricolo (fino al 20%) rimessa all'autonomia, per lo sviluppo di aspetti della cultura locale (es. lingua e cultura sarda). La scuola, riguardo i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, ha ritenuto opportuno fare riferimento alle Indicazioni Nazionali. Tra le competenze trasversali sono individuate quelle riferite a: educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Nella progettazione del Curricolo vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere.</p>	<p>Dai dati rilevati tramite l'Autovalutazione di Istituto emerge la necessità di rafforzare i seguenti aspetti: maggiore coinvolgimento delle famiglie in fase di progettazione; miglioramento delle sinergie con gli EE.LL.; maggiore consapevolezza e coinvolgimento attivo da parte di tutte le componenti scolastiche.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	0	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,9	32,5	36
	Alto grado di presenza	23,8	22,7	33,9
Situazione della scuola: ORIC810007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	5	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	45	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	25	26,9	37,4
Situazione della scuola: ORIC810007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ORIC810007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	57,1	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	57,1	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	57,1	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,1	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	42,9	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,9	42,8	42,2
Altro	No	9,5	10,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ORIC810007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	60	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	65	61	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	30	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	50	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	80	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	51,6	53
Altro	No	10	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella progettazione dell'azione didattica, sono presenti alcuni elementi comuni a tutta la scuola: modelli per la progettazione, progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (BES, DSA ecc.), programmazione per classi parallele per i diversi ambiti disciplinari, in ogni ordine di scuola. Il Collegio dei Docenti indica le modalità delle scelte da adottare e modalità/tempi di revisione della progettazione.	Dai dati emersi dall'Autovalutazione di Istituto viene evidenziata la necessità di rafforzare i seguenti aspetti: programmazione per dipartimenti disciplinari, programmazione in continuità verticale, potenziamento e recupero.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	47,6	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,6	39,7	50,2
Situazione della scuola: ORIC810007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,7	67,4
Situazione della scuola: ORIC810007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,2	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	23,8	23,7	40,9
Situazione della scuola: ORIC810007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	22,5	27,6
Situazione della scuola: ORIC810007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	27,8	47,5
Situazione della scuola: ORIC810007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35	28,6	37,2
Situazione della scuola: ORIC810007		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In fase di programmazione didattica i docenti hanno preparato prove strutturate di ingresso comuni a più classi per valutare le conoscenze e le competenze degli studenti. Tale azione è stata individuata quale supporto indispensabile agli insegnanti, per l'impostazione iniziale della loro attività didattica, per il controllo e la programmazione mirata in corso d'anno, per la verifica conclusiva di quanto appreso.</p> <p>Nella scuola vengono regolarmente utilizzati strumenti di rilevazione degli apprendimenti quali griglie di valutazione condivise.</p> <p>La scuola inoltre progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>La scuola dovrebbe potenziare le prove strutturate intermedie e finali condivise, al fine di migliorare la valutazione formativa e orientare eventualmente in modo diverso le attività programmate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Devono essere rinforzati gli aspetti inerenti la progettazione del curriculum verticale e la valutazione degli studenti con criteri e strumenti condivisi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corrente anno scolastico è stato potenziato l'allestimento degli spazi laboratoriali, i docenti curricolari di riferimento sono stati nominati coordinatori degli stessi. I laboratori sono attrezzati e funzionali per lo svolgimento di attività scientifiche, linguistiche, musicali, artistico-espressive, multimediali. Ciascuna classe delle Scuole Primarie e della Scuole Secondarie è dotata della LIM con relativo collegamento Internet. In tutti i plessi è presente la Biblioteca. Il Collegio dei Docenti ha individuato la gestione del tempo come risorsa primaria per l'apprendimento, avendo cura di articolare l'orario scolastico in base alle esigenze di apprendimento degli studenti. Pertanto si può affermare che la durata e la programmazione delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Sono previste altresì forme di flessibilità didattico-organizzative al fine di realizzare interventi di recupero e ampliamento dell'offerta formativa, anche utilizzando la quota prevista del 20% (dato erroneamente non evidenziato nel Questionario Scuola).	Sarà posto come obiettivo di miglioramento per il prossimo a.s. un maggiore utilizzo della flessibilità didattico/organizzativa al fine di consentire ulteriori spazi didattici educativi di recupero/potenziamento. Sarà potenziata la dotazione e l'utilizzo delle TIC nelle Scuole dell'Infanzia.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo delle LIM. In particolare è iniziato il corso di formazione dei docenti, finalizzato all'acquisizione e al miglioramento delle competenze nell'uso delle TIC, che sarà portato a compimento nei mesi di settembre/ottobre 2015. Alcuni docenti hanno frequentato il corso P4C, alcuni il Corso "Le indicazioni per il curricolo: la didattica della storia in una dimensione interculturale". Saranno altresì incoraggiate le diverse forme di collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative.	In alcuni casi, se pure molto sporadici, permane una certa "diffidenza" nei confronti dell'innovazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ORIC810007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	60	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ORIC810007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	70	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ORIC810007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	53,4	41,7	43,9
Azioni costruttive	30	41,3	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	30	28,5	30	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ORIC810007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	34,4	37	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,5	34,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ORIC810007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	100	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	39,3	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ORIC810007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	100	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	44,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ORIC810007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	31	43,2	39,2	41,9
Azioni costruttive	38	28,5	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	31	39	36,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ORIC810007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	31	43,4	45,1	48
Azioni costruttive	38	36	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	31	30,7	33,2	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ORIC810007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,36	0,9	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,37	1,7	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,41	1,3	2,1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'anno scolastico 2014/15 si sono verificati sporadici episodi problematici da parte degli studenti principalmente relativi al mancato rispetto delle regole interne. La scuola ha messo in atto diverse modalità di intervento classificabili in azioni interlocutorie, azioni sanzionatorie e azioni costruttive aprendo un dialogo sia con le famiglie che con i servizi socio-educativi del territorio. La scuola, in tutti gli ordini e nei diversi plessi, ha previsto altresì percorsi di prevenzione finalizzati alla condivisione delle regole di comportamento, educazione alla legalità e alla promozione di attività indirizzate al bene comune. All'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di 1° grado viene sottoscritto il Patto Educativo di Corresponsabilità con gli studenti e le famiglie.</p>	<p>Per il prossimo anno scolastico si prevede di potenziare il momento di conoscenza/condivisione del PEC da parte di tutte le componenti coinvolte nel processo educativo</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,6	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,8	7,3	25,3
Situazione della scuola: ORIC810007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola progetta itinerari comuni per specifici gruppi di studenti con cittadinanza non italiana, con BES/DSA, finalizzati alla prevenzione del disagio e soprattutto all'inclusione, al suddetto fine è stato elaborato ed approvato dal Collegio Docenti il PAI. E' stato istituito il GLI al quale si è affiancato un team composta da quattro docenti con Funzione Strumentale BES che ha fornito il proprio supporto metodologico/didattico nelle diverse fasi di progettazione e messa in atto degli interventi nei confronti degli alunni con disabilita'/BES/DSA. Sono stati altresì frequentati, da parte di un gruppo di docenti, corsi di formazione riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilita'/BES e l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana.	Ci si propone per il prossimo a.s. di potenziare e migliorare ulteriormente gli interventi messi in atto nell'a.s. 2014/15.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ORIC810007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,2	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,8	21,1	36
Sportello per il recupero	No	4,8	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	42,9	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	19	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	9,5	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,8	15,5	14,5
Altro	No	14,3	19,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ORIC810007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	0	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	65	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	20	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	15	23,1	24,7
Altro	No	15	15,4	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ORIC810007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,5	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,6	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	38,1	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	76,2	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	57,1	34,5	40,7
Altro	No	9,5	6,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ORIC810007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	60	55,5	73,9
Altro	No	10	7,7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES/DSA, per i quali sono stati previsti percorsi individualizzati per il recupero delle carenze. A partire dal secondo quadrimestre, oltre quanto già progettato, sono state svolte diverse attività: gruppi di livello per classi aperte, percorsi di recupero e potenziamento in orario sia curricolare che extra curricolare con l'individuazione dei docenti tutor, prevedendo anche specifiche giornate dedicate al recupero. Gli interventi di recupero sono stati efficaci e in alcuni casi hanno permesso agli alunni che presentavano carenze, il riallineamento e l'ammissione alla classe successiva.

Nel prossimo a.s. ci si propone di realizzare un progetto volto alla valorizzazione delle eccellenze per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, si ritiene tuttavia di incrementarne la diffusione. Sono da potenziare gli interventi a favore degli alunni "ad alto potenziale".

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ORIC810007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	61,9	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,2	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	52,4	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	71,4	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,4	45,9	61,3
Altro	No	14,3	12,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ORIC810007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	70	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	85	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	40	39	48,6
Altro	No	10	11,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola per realizzare la continuità educativa tra i diversi segmenti del percorso scolastico (infanzia e primaria, primaria e secondaria di I grado) ha messo in atto diverse azioni quali: incontri formali tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi per parlare delle fasce di livello di apprendimento degli alunni e della formazione delle classi; gruppi di lavoro per definire le competenze in entrata e in uscita nei diversi ordini di scuola; visita degli alunni dell'infanzia alla Primaria e della Primaria alla secondaria; attività in comune tra alunni della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di 1° grado.	Nel prossimo a.s. sarà cura della scuola monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ORIC810007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	65	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	30	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	45	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	65	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	45	50,5	74
Altro	Si	5	16,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola prende in esame le azioni attuate per favorire l'orientamento degli studenti della scuola secondaria e per sostenere una scelta consapevole da parte degli studenti dei percorsi successivi. Essa realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni coinvolgendo le classi in uscita di tutte le sezioni e i plessi della scuola. Si favorisce la presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado con incontri dedicati e partecipazione delle giornate "open day". Si prevedono incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.

Tra le azioni da incrementare si evidenziano le seguenti:
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. Incontri con le famiglie al fine di condividere i consigli orientativi della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sulla base degli indirizzi del Consiglio di Istituto, a partire dall'analisi del contesto socio-culturale in cui opera la scuola, dei problemi del territorio e dei suoi bisogni, delle risorse e delle strutture di cui si è in possesso, la missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel POF nel quale sono indicate le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ? garantire a tutti effettive possibilità di crescita culturale e personale; ? promuovere occasioni di incontro tra scuola e famiglia, scuola e territorio, che favoriscano nell'alunno la costruzione del senso di appartenenza; ? sostenere un clima di rapporti e di contesti di apprendimento che favoriscano lo star bene a scuola; ? orientare l'intervento didattico anche in funzione delle future scelte degli alunni. <p>Le suddette finalità sono condivise dal Collegio dei docenti e rese note alle famiglie e all'esterno tramite la pubblicazione del POF nel sito istituzionale e al consegna del mini-pof alle famiglie, all'atto dell'iscrizione.</p>	<p>Tra gli obiettivi di miglioramento si inserisce l'intento di rafforzare la condivisione interna e la comunicazione esterna della missione e delle priorità dell'Istituto, attraverso una maggiore conoscenza e pubblicizzazione dei documenti programmatici.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni e il raggiungimento dei propri obiettivi all'inizio di ciascun anno scolastico, quando il Collegio dei Docenti, articolato in commissioni e gruppi di lavoro, prende in esame i risultati dell'autovalutazione dell'a.s. precedente per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento. In seguito ad un confronto con le risorse educative locali, il Consiglio di Istituto, il DSGA e le RSU, si definisce il POF, il Piano Annuale delle attività, il Piano di lavoro del personale ATA. Una F.S., unitamente ad una commissione, si incarica della Valutazione e Autovalutazione di Istituto con la conseguente elaborazione e somministrazione di questionari di misurazione della performance, destinati alle diverse componenti scolastiche (docenti, ATA, studenti Sc.Secondaria di 1° grado, famiglie).</p>	<p>Allo stato attuale sono allo studio strumenti di controllo dei processi non solo nelle fasi conclusive ma anche in quelle intermedie.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	33,3	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	0	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	28,6	33	28,8
	Più di 1000 €	38,1	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ORIC810007	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ORIC810007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,09	71,4	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,91	28,6	29,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ORIC810007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	98,68	84,1	72,7	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ORIC810007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,48	88,8	86,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:ORIC810007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,00	23,7	24,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:ORIC810007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,63	55,5	43,4	34,9

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno del nostro Istituto, così come risulta anche dall'Autoanalisi, c'è una chiara divisione dei compiti sia tra i docenti che tra il personale ATA. Nella nostra scuola viene riconosciuta la giusta importanza delle funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa. Il Collegio dei Docenti individua le aree di cui esse devono occuparsi, unitamente al numero di insegnanti che possono ricoprire le funzioni, anche sulla base delle necessità legate ai plessi e alla loro distribuzione territoriale. Purtroppo negli ultimi anni scolastici i fondi stanziati dal MIUR sono stati decurtati e di conseguenza è diminuita sensibilmente anche la retribuzione delle Funzioni Strumentali.</p> <p>Riguardo la ripartizione del FIS la scuola si discosta di poco dalle medie (provinciale, regionale, nazionale) con una media leggermente superiore a favore dei docenti.</p> <p>Si rileva altresì una altissima percentuale di diffusione del FIS, sia presso il personale docente che presso il personale ATA, dimostrando una forte divisione dei compiti e di conseguenza anche delle risorse.</p> <p>Riguardo i modi dei processi decisionali emerge una leadership condivisa, con il coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche.</p>	<p>Le assenze degli insegnanti sono risultate in una percentuale maggiore rispetto alle medie (provinciale, regionale e nazionale).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ORIC810007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	14,58	116,92	102,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ORIC810007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	13,75	18,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ORIC810007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	33,3	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	28,6	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	33,3	34	48,5
Lingue straniere	0	14,3	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,8	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	38,1	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	19	19,4	27,3
Sport	1	33,3	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	23,8	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	4,8	17	17
Altri argomenti	0	28,6	32	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ORIC810007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ORIC810007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	55,89	43,1	47,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ORIC810007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ORIC810007
Progetto 1	IMPLEMENTAZIONE ATTIVITA MOTORIA SCUOLA PRIMARIA
Progetto 2	SVILUPPO CAPACITA ARTISTICHE E CREATIVE SCUOLA SECONDARIA
Progetto 3	SVILUPPO PREREQUISITI SCUOLA INFANZIA

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	38,1	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	28,6	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	33,3	51,5	56,6
Situazione della scuola: ORIC810007		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di arricchimento dell'offerta formativa ed extracurricolari-facoltative sono rivolte a tutti gli alunni che ne fanno richiesta.</p> <p>Esse consistono nella realizzazione di attività di laboratorio, strutturate secondo specifici progetti, che possono riguardare lo sviluppo delle abilità e delle strategie di apprendimento, sotto forma di recupero, consolidamento e arricchimento del curriculum, visite guidate e viaggi di istruzione, che potranno svolgersi in orario curricolare e/o extracurricolare.</p> <p>In mancanza di fondi ad hoc per la retribuzione del personale esterno, i progetti sono stati realizzati dal personale interno, anche in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio che hanno offerto il proprio supporto a carattere gratuito.</p> <p>Si rileva la coerenza tra scelte educative e Programma Annuale.</p>	<p>Dai dati rilevati con il questionario scuola non si evince la risorsa progettuale della nostra scuola che in tutti gli ordini di scuola ha offerto agli alunni attività laboratoriali volte al recupero/potenziamento degli apprendimenti e della motivazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito e condiviso le proprie azioni educativo/didattiche con la comunita' scolastica, le famiglie e gli EE.LL. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle attivita' svolte, allo stato attuale sono allo studio strumenti di controllo dei processi non solo nelle fasi conclusive ma anche in quelle intermedie. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente per quanto riguarda il corpo docente, da migliorare per il personale ATA. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ORIC810007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,5	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ORIC810007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14,3	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,8	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	4,8	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,8	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	14,3	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	2	9,5	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ORIC810007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	42,54	45,7	43,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ORIC810007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	16,22	37,5	40,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ORIC810007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,50	0,2	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerato che la formazione e l'aggiornamento in servizio del personale rappresenta un supporto e una risorsa insostituibile per elevare la qualità dell'offerta formativa, riveste particolare importanza il miglioramento continuo delle competenze professionali, specie in relazione ai processi di riforma, nell'Istituto Comprensivo di Marrubiu si è proceduto alla rilevazione dei bisogni formativi.</p> <p>Essendo emersa, soprattutto nel corso dei questionari sull'Autovalutazione tra i docenti, l'esigenza di intraprendere un'attività di formazione e aggiornamento, è stato elaborato il Piano di Formazione e di Aggiornamento per l'anno scolastico 2014/2015, tenendo conto di alcune esigenze formative da soddisfare.</p> <p>Sono stati trattati in particolare i seguenti argomenti: curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, Philosophy for Children (P4C).</p> <p>Le suddette attività di formazione hanno avuto significative ricadute nell'attività ordinaria della scuola, riscontrabili attraverso il miglioramento e l'incremento di attività e proposte per i propri alunni.</p> <p>La media del numero dei progetti, degli insegnanti coinvolti e del numero delle ore rientra pienamente nei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, in alcuni casi anche sopravanzandoli (come per il n. dei corsi).</p>	<p>Risultano da incrementare e migliorare le attività di formazione rivolte al personale docente Scuola Infanzia e personale ATA.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie nei relativi fascicoli personali le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati).</p> <p>Le suddette competenze sono prese in considerazione soprattutto ai fini dell'assegnazione delle Funzioni Strumentali, incarichi e di particolari attività progettuali.</p>	<p>Non sempre i docenti in possesso di particolari requisiti dimostrano la propria disponibilità a ricoprire incarichi.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ORIC810007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	28,6	52,9	53,5
Curricolo verticale	Si	28,6	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	14,3	41,3	48,9
Accoglienza	No	9,5	46,6	60,5
Orientamento	No	61,9	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	No	23,8	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	66,7	84	84,7
Temi disciplinari	No	14,3	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	9,5	18,9	29,3
Continuita'	No	57,1	68,9	81,7
Inclusione	Si	85,7	89,3	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,8	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	28,6	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	52,4	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	14,3	43,2	57,1
Situazione della scuola: ORIC810007		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ORIC810007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	1,7	7,6	6,9
Curricolo verticale	7	5,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,8	9,2	6,6
Accoglienza	0	0,8	7,2	7
Orientamento	0	5,2	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	0	2,3	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	4	7,6	7
Temi disciplinari	0	4,6	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	4,4	3,3	4,1
Continuita'	0	10,9	9,3	9,4
Inclusione	5	17,3	14,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto comprensivo di Marrubiu si incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro (con il riconoscimento anche di un budget nel FIS).
Le tematiche sono quelle prioritariamente indicate dal Collegio Docenti, le commissioni sono costituite, di norma, con docenti rappresentanti i diversi ordini di scuola e le due diverse realtà territoriali (Marrubiu e Arborea).
I gruppi di lavoro producono materiali che vengono condivisi all'interno della scuola.
Dall'analisi dei dati del questionario scuola la media della varietà degli argomenti e della partecipazione degli insegnanti ai gruppi di lavoro rientra pienamente nei riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dall'autoanalisi di istituto risulta la necessità di rafforzare sia il ruolo dei Dipartimenti disciplinari che la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità buona, tuttavia risultano da incrementare e migliorare le attività di formazione rivolte al personale docente Scuola Infanzia e personale ATA. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare.

Dall'autoanalisi di istituto risulta la necessità di rafforzare sia il ruolo dei Dipartimenti disciplinari che la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28,6	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	66,7	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	4,8	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	3,4	16,7
Situazione della scuola: ORIC810007		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	80	69,5	63,8
	Capofila per una rete	13,3	22	25,7
	Capofila per più reti	6,7	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ORIC810007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,7	31,1	20
	Bassa apertura	0	1,1	8,3
	Media apertura	6,7	9,6	14,7
	Alta apertura	66,7	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ORIC810007	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ORIC810007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	38,1	40,3	56
Regione	0	38,1	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,8	9,2	18,7
Unione Europea	0	4,8	11,7	7
Contributi da privati	0	4,8	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	0	16	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ORIC810007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	4,8	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	4,8	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	66,7	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	3,4	10,1
Altro	0	4,8	7,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ORIC810007 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	19	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	9,5	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	38,1	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	4,8	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,4	9,7
Orientamento	0	0	1,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	0	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	1	14,3	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	4,8	2,4	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	38,1	25,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19	27,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	23,8	34	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	19	11,2	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	1,7
Situazione della scuola: ORIC810007	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ORIC810007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	9,5	16	29,9
Universita'	Si	38,1	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	9,5	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	4,8	13,1	20,5
Soggetti privati	No	14,3	16,5	25
Associazioni sportive	Si	28,6	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	28,6	32	57,6
Autonomie locali	Si	47,6	46,6	60,8
ASL	Si	33,3	30,1	45,4
Altri soggetti	No	23,8	16	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ORIC810007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	23,8	44,2	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Questa scuola riconosce l'importanza di uno degli strumenti innovativi introdotti dal Regolamento dell'autonomia scolastica: la possibilità delle scuole di associarsi in rete per il raggiungimento di obiettivi comuni. In effetti lavorare in rete permette di elaborare meglio il proprio punto di vista, di sviluppare le competenze giuste, di rappresentarle con l'autorevolezza che deriva dalla forza numerica e dalla qualità della rappresentanza. Attualmente l'I.C. di Marrubiu è in rete con altre istituzioni scolastiche principalmente per fini formativi: I.C. Cabras e I.C. n. 4 di Oristano. Nel corso del 2° quadrimestre, in seguito all'esigenza di portare a compimento la formazione sull'uso delle LIM, con il progetto AZIONE DI FORMAZIONE - "MASTER TEACHER"- PROGETTO SCUOLA DIGITALE IN SARDEGNA - POR FSE 2007/2013. OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE- ASSE IV CAPITALE UMANO - OBIETTIVO OPERATIVO H.3 LINEA DI ATTIVITÀ H.3.2, ha aderito alla rete avente come scuola capofila il Liceo Scientifico di Oristano che raggruppa 10 Istituzioni Scolastiche. All'interno della scuola è stato costituito il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) allargato al territorio, si tratta di un gruppo di lavoro composto sia da insegnanti della scuola sia da soggetti extrascolastici (genitori, operatori delle ASL e dei Servizi socio-assistenziali degli Enti Locali).</p>	<p>Emerge la necessità di un maggiore raccordo tra le varie componenti della rete, al fine di poter operare in maniera più sistematica.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ORIC810007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,57	20,2	18,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,5	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	58,8	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	17,6	18,7	13,2
Situazione della scuola: ORIC810007		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ORIC810007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ORIC810007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	0,2	6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	19	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	57,1	65	76,1
	Alto coinvolgimento	23,8	16,5	11,9
Situazione della scuola: ORIC810007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa principalmente a livello di Consiglio di Istituto, nel quale i genitori sono chiamati ad esprimere il proprio parere in merito al POF, al Regolamento di Istituto, al Patto Educativo di corresponsabilità..</p> <p>Nell'a.s. 2014/15 sono stati realizzati diversi interventi e progetti rivolti ai genitori: incontri con un esperto sui temi dell'educazione (in collaborazione con i servizi sociali); incontri con la ASL sui temi di Educazione Alimentare, Educazione All'affettività, prevenzione delle dipendenze. I docenti F.S. BES hanno progettato e realizzato una serie di incontri con i genitori "Atelier di crescita" al fine di condividere le proprie esperienze educative.</p> <p>La scuola pubblicizza la propria organizzazione sul proprio sito istituzionale.</p>	<p>Dalla'utoanalisi di Istituto si evidenzia la necessità di favorire una maggiore conoscenza del POF da parte di tutte le famiglie. a tal fine ci si propone di individuare strumenti di comunicazione più efficaci.</p> <p>Non è ancora in adozione il registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'a.s. 2014/15 sono stati realizzati diversi interventi e progetti rivolti ai genitori. Dall'autoanalisi di Istituto si evidenzia la necessita' di favorire una maggiore conoscenza del POF da parte di tutte le famiglie, a tal fine ci si propone di individuare strumenti di comunicazione più efficaci. Purtroppo i genitori esprimono complessivamente un giudizio positivo riguardo l'offerta formativa della scuola. Non è ancora in adozione il registro elettronico.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre ulteriormente la percentuale di ripetenze nella Scuola Secondaria di 1° grado.	Abbattere ulteriormente, del 50%, le ripetenze e gli abbandoni.
		Ridurre gli esiti non sufficienti in matematica/tecnologia e lingue straniere.	Ridurre progressivamente gli insuccessi; ridurre gli esiti in uscita che si situano solo sulla soglia della sufficienza.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica cl. 5^ Scuola Primaria.	Ridurre del 50% il gap formativo in italiano e matematica.
		Diminuire la varianza fra le classi 2^ Scuola Primaria e 3^ Scuola Secondaria 1° grado.	Contenere le differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere competenze sociali e civiche.	Aumentare le competenze di convivenza civile e di partecipazione. Aumentare la capacità di rispetto delle regole e l'autoregolazione.
✓	Risultati a distanza	Promuovere iniziative di monitoraggio dei risultati a distanza.	Inserire nell'area valutazione /autovalutazione l'obiettivo di rilevare i risultati degli alunni in uscita.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, si intendono perseguire le seguenti priorità:
 Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento;
 Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento degli alunni coinvolti; in particolare, riduzione fino al 50% degli insuccessi scolastici degli studenti delle classi prime della scuola secondaria di I grado;
 In termini di competenze specifiche: sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e linguistica;
 Valorizzazione degli stili individuali di apprendimento;
 In termini di comportamenti osservabili: maggiore autocontrollo delle condotte, migliore inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività, partecipazione alla vita della scuola sempre più motivata.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per ambiti disciplinari.</p> <p>Inserire nella programmazione, accanto alla valutazione del singolo docente, una valutazione comune basata su prove standardizzate per classi parallel</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Rinnovare ed incrementare le parti obsolete della dotazione informatica.</p> <p>Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curricolo.</p> <p>Incrementare la consultazione e l'uso del sito istituzionale anche ai fini didattici.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Incrementare gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula.</p> <p>Incrementare la partecipazione collegiale alla formulazione dei PEI e dei PDP.</p> <p>Valorizzare le eccellenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Incrementare e favorire gli incontri tra insegnanti di ordini diversi per parlare dello sviluppo verticale del curricolo e della formazione delle clas</p> <p>Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p> <p>Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.</p> <p>Incontri con le famiglie al fine di condividere i consigli orientativi della scuola.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Potenziare forme di monitoraggio delle attività svolte, non solo nelle fasi conclusive ma anche in quelle intermedie.</p> <p>Migliorare la definizione e la tempestività degli ordini di servizio per il personale ATA.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incrementare e migliorare le attività di formazione rivolte al personale docente Scuola Infanzia e personale ATA.</p> <p>Incrementare la quantità, migliorare/condividere la qualità dei materiali e degli esiti prodotti dai gruppi di lavoro.</p> <p>Rafforzare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Favorire una maggiore conoscenza del POF da parte di tutte le famiglie.</p> <p>Individuare strumenti di comunicazione più efficaci.</p> <p>Favorire e incoraggiare il processo di adozione del registro elettronico.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse) perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo significativo i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.